

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/12/2007 Successive
modifiche e aggiornamenti approvati dal Consiglio d'Istituto nelle sedute
del 29/10/2008;27/1/2011; 30/6/2011;26/4/2012;
15/12/2015;18/12/2017;28/01/2019; 25/10/2019; 15/02/2023

IC MARTA
RUSSO 2023

PREMESSA

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il testo integrale è scaricabile dal sito della scuola. Suo obiettivo è quello di disciplinare i vari aspetti e momenti delle attività e della vita dell'Istituto.

Il personale della Scuola, gli alunni e i genitori sono tenuti al rispetto delle regole di seguito descritte. Soltanto attraverso il rispetto delle regole è possibile realizzare una comunità educante e promuovere lo sviluppo della personalità di ciascun alunno e la formazione del cittadino.

ART. 1 - SERVIZI DI VIGILANZA, ACCOGLIENZA E ASSISTENZA AGLI ALUNNI

1. La Scuola garantisce assistenza e vigilanza agli alunni al fine di provvedere alla loro sicurezza ed incolumità.

Dal mese di settembre 2023 partirà la Didattica per Ambienti di Apprendimento DADA nei due Plessi della Scuola Secondaria di primo grado che prevede lo spostamento in completa autonomia degli alunni da un ambiente ad un altro e da un piano all'altro, non vi sarà un accompagnatore ma ci sarà un collaboratore scolastico per ogni piano che vigilerà sugli alunni.

Gli spostamenti saranno regolamentati in maniera più dettagliata per ogni singolo Plesso.

2. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, provenienza geografica ed etnia, lingua, religione, opinioni, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. A tal fine la Scuola attiverà percorsi didattici alternativi per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. La Scuola assicurerà il rispetto delle tradizioni culturali e religiose di ciascuno. Si attueranno menù alternativi per espresse esigenze religiose o mediche, tramite apposite procedure attivate dal Servizio di refezione del Comune di Roma.
3. Tutti gli operatori scolastici, docenti e collaboratori, hanno il dovere di vigilare sugli alunni nei vari momenti della giornata scolastica. Al momento d'inizio delle attività didattiche i docenti dovranno trovarsi in aula per accogliere gli alunni cinque minuti prima. I collaboratori scolastici debbono prestare servizio nel reparto assegnato per assicurare la massima sicurezza durante l'ingresso degli alunni (art.10).
4. In caso di interruzione del servizio la Scuola tutela i diritti essenziali dei minori attivando, nei tempi dovuti, tutte le procedure previste dalle vigenti norme (art.3).

5. Per motivi di sicurezza, a tutte le persone non addette ai servizi o non autorizzate è vietato entrare e/o sostare nei locali scolastici e negli spazi esterni.

È altresì vietato l'ingresso con palloni, skateboard, monopattino elettrico o in sella alle biciclette ed è vietato l'ingresso ai cani, anche se al guinzaglio.

Le biciclette o monopattino elettrico spento, possono essere portate a mano solo nei plessi dove è collocata l'apposita rastrelliera dove verranno assicurate con lucchetto. L'Istituto scolastico non risponde di eventuali incidenti e danni subiti dalle persone fisiche (genitori, alunni, parenti ed altri) che si trovino - senza alcuna autorizzazione - nei locali scolastici o nei cortili della scuola durante l'orario delle attività didattiche e/o in orario extrascolastico.

6. **Non è concesso portare a scuola materiale scolastico o la merenda durante l'orario di lezione** in quanto i collaboratori scolastici non possono allontanarsi dalla postazione all'entrata per ragioni di sicurezza.

ART. 2 - ISCRIZIONE - FORMAZIONE DELLE CLASSI

1. La famiglia sulla base delle esigenze personali e/o dell'offerta formativa al momento dell'iscrizione ha diritto di scegliere l'Istituto, mentre la distribuzione nei plessi è determinata dalla propria posizione di graduatoria formulata in base ai criteri per le iscrizioni deliberati di volta in volta dal Consiglio d'Istituto. All'atto dell'iscrizione il genitore indica il tempo scuola preferito e sottoscrive l'impegno alla frequenza delle attività didattiche offerte.
2. La Scuola, pur garantendo la massima disponibilità nell'accettazione delle domande di iscrizione, in caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, determina l'ammissione sulla base della citata graduatoria e in attuazione delle comunicazioni emesse dal MIUR.
3. Le classi sono formate dal Dirigente Scolastico, su proposta di una commissione composta da docenti, nel rispetto dei criteri di formazione delle classi deliberati dagli organi collegiali. I docenti saranno assegnati alle classi ed alle sezioni dal Dirigente Scolastico.
4. Gli alunni provenienti da scuole di altri paesi europei ed extraeuropei, considerata la diversità degli ordinamenti scolastici, saranno inseriti nelle classi secondo i criteri delle 'Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri', emanate dal MIUR.
5. L'inserimento di alunni nomadi non deve superare la quantità di 1 unità per classe e seguirà i criteri contenuti negli accordi presi a livello di Rete interscolastica.
6. Gli alunni frequenteranno le lezioni secondo modalità ed orari stabiliti dal presente regolamento salvo, su richiesta dei genitori, casi eccezionali, documentati e valutati dal Dirigente Scolastico.

1. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza devono essere garantiti con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, in collaborazione con tutte le istituzioni coinvolte.

2. L'orario delle lezioni nei vari plessi e ordini di scuola è il seguente:

SCUOLA D'INFANZIA

- **Plessi di Trigoria: dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (tempo ridotto), ore 16.30***
- **(tempo pieno)**
- **Plessi di Vallerano: dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (tempo ridotto), ore 16.30***
- **(tempo pieno)**
con flessibilità a partire dalle ore 13,15 per il tempo ridotto e dalle ore 16.15 per il tempo pieno

SCUOLA PRIMARIA

- **Plesso di via Torsiello: dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (tempo modulare) ore 16.30**
- **(tempo pieno)**
- **Plesso di Vallerano: dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (tempo modulare) ore 16.30**
- **(tempo pieno)**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMOGRA DO

- **Plesso di via Alessandrini: dalle ore 8.15 alle ore 14.15**
- **Plesso di Vallerano: dalle ore 8.15 alle ore 14.15**

3. Su richiesta delle famiglie, per la scuola primaria, viene offerto un servizio di pre-scuola, in collaborazione con associazioni esterne deliberata dal Consiglio d'Istituto, a partire dalle ore 7.30, nei locali della Scuola. È prevista la possibilità di organizzare il post-scuola occasionalmente in caso di incontri con i genitori, e/o in modo continuativo attraverso la partecipazione alle attività pomeridiane programmate nel POF o mediante l'adesione a progetti di enti esterni approvati dal Consiglio d'istituto.

4. Si ricorda che la frequenza costituisce parametro per la valutazione del comportamento e verrà conteggiata secondo le indicazioni fornite con apposita circolare.

ART.4 GIUSTIFICAZIONI ASSENZE E DEROGHE

1. Dopo l'**assenza** - anche di un solo giorno - gli alunni sono riammessi a scuola previa giustificazione del genitore sul Registro Elettronico.

Per effetto della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 23/10/2018 della Legge Regionale n.7/2018-Legge sulla semplificazione art. 68, non è più necessario produrre certificato medico per assenze per malattia anche superiore ai cinque giorni

Rimane invariato l'obbligo del certificato scolastico nei casi in cui:

 - *sia richiesta la certificazione per misure di profilassi previste a livello nazionale e internazionale per esigenze di sanità pubblica (epidemie o malattie infettive)*
 - *i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione in altre Regioni*
2. Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, agli alunni della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di "*almeno tre quarti dell'orario annuale*" prescelto all'atto dell'iscrizione. Il superamento di $\frac{1}{4}$ delle ore di assenza sul monte ore totale (**n. ore 247** su 990) comporta la non ammissione alla classe successiva poiché gli alunni in tale condizione non possono essere scrutinati.
3. Ai fini della **validità dell'anno scolastico sono previste alcune deroghe** debitamente motivate e documentate, e inoltrate al Dirigente Scolastico (ricoveri ospedalieri, malattie prolungate) secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti (motivi di salute adeguatamente motivati entro il mese di aprile dell'anno scolastico in corso; attività sportivo-agonistica; ritardi del trasporto scolastico). Solo nel caso si superi il tetto massimo delle assenze, si procederà a scorporare dal totale il numero di ore corrispondente alle tipologie previste in deroga per rientrare nei limiti consentiti.
4. In caso di assenza prolungata senza comunicazione dalla famiglia o senza che siano intervenute significative risposte, si attiverà la procedura di **dispersione scolastica** prevista dall'Ente Locale.

Il docente acquisirà la giustificazione sul Registro Elettronico e vigilerà nel caso di assenza prolungata da comunicare al D.S. per gli accertamenti necessari a rilevare eventuale evasione dall'obbligo scolastico. La mancata giustificazione costituisce precisa responsabilità del genitore. Eventuali assenze per motivi di famiglia o per altri motivi che non siano di salute devono essere comunicati anticipatamente tramite Registro Elettronico o sulla posta elettronica della scuola.

In caso di certificato di Pronto Soccorso, **rispettare la prognosi indicata**; in alternativa il rientro a scuola è subordinato alle indicazioni certificate dal medico curante.

5. L'alunno portatore di apparecchio gessato o stampelle per entrare a scuola dovrà consegnare il modulo di scarico di responsabilità firmato dai genitori al Referente di Plesso.
6. La classe con alunno con stampelle o apparecchio gessato agli arti inferiori se situata al primo piano farà cambio aula con una del piano terra fino a rimozione dell'ausilio stesso.
7. Agli alunni è severamente **proibito prendere l'ascensore** nei Plessi che ne sono provvisti anche se accompagnati da adulti, per problemi di sicurezza.
8. Sono da evitare le assenze frequenti e saltuarie per assicurare la continuità del processo formativo; in caso si rilevi un eccesso di assenze la famiglia sarà convocata dal Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.

ART.5 RITARDI E FLESSIBILITA'

1. Per la **Scuola d'Infanzia** l'ingresso sarà consentito fino alle ore 9.00.
2. Per la **Scuola Primaria** la Scuola può tollerare un ritardo nell'arrivo degli alunni **non superiore ai 10 minuti** dall'inizio delle lezioni.

Superato questo periodo di flessibilità il ritardo sarà trascritto sul Registro elettronico come **entrata posticipata pertanto andrà giustificato sul** Registro Elettronico.
3. Per la **Scuola secondaria di Primo Grado** gli alunni che entrano dopo le ore 8.25 non possono accedere alla classe ma dovranno attendere in portineria l'inizio della seconda ora di lezione. Il cancello esterno sarà chiuso alle ore 8,30 per cui solo dalle ore 9,05 sarà possibile l'ingresso in II ora, ma i genitori dovranno giustificare nello stesso giorno mediante firma sul Registro elettronico oppure accompagnando l'alunno.
4. **Tale tolleranza non va intesa come prassi, giacché le lezioni devono iniziare in ogni caso alle 8.15/8.30, ma utilizzata in via eccezionale in caso di estrema necessità, per tutti e tre gli ordini di studi.**
5. In caso di documentata gravità e su richiesta scritta delle famiglie al Dirigente Scolastico, sarà consentito l'ingresso con orario flessibile, entro e non oltre le 10,30 per la scuola infanzia e primaria e le 10,15 per la scuola secondaria di I

grado , **purché la famiglia entro le 9.30 comunichi l'effettiva presenza a scuola, per consentire il conteggio del numero dei pasti.**

6. Per gli alunni diversamente abili potranno essere previste ulteriori deroghe che il Dirigente Scolastico valuterà caso per caso.
7. L'**entrata posticipata** è ammessa solo per gravi motivi che debbono essere giustificati con la firma elettronica sul Registro da parte del genitore.
8. **In un mese sono tollerate solo tre entrate posticipate.** La sistematicità del ritardo comporterà la convocazione del genitore da parte del Dirigente Scolastico. L'entrata posticipata viene annotata sul Registro Elettronico per poter essere giustificata.
9. L'**entrata nel cortile** antistante la Scuola è consentita agli alunni della scuola infanzia e primaria, sotto la sorveglianza e la responsabilità diretta degli accompagnatori prima dell'inizio delle lezioni e immediatamente dopo.

La scuola declina al riguardo ogni responsabilità in caso di infortunio occorso agli alunni.
10. **Gli accompagnatori degli alunni della Scuola d'Infanzia** possono entrare fino alla porta della classe. Gli accompagnatori non sono autorizzati ad entrare in altri locali scolastici.
11. **Gli accompagnatori degli alunni della Scuola Primaria** devono lasciare i bambini nell'atrio all'interno della scuola, dove saranno accolti dal personale scolastico.
12. **Gli accompagnatori degli alunni della scuola secondaria di primo grado** Devono lasciare i ragazzi all'interno del cancello della Scuola.

1. **Per la scuola dell'Infanzia** i genitori o loro delegati devono attendere la riconsegna dei bambini da parte delle maestre e sostare nell'atrio solo per il tempo necessario per non affollare gli ambienti.
2. **Per la scuola Primaria** i genitori o loro delegati devono attendere la riconsegna dei bambini da parte delle maestre nelle zone preposte del cortile del proprio plesso anche in caso di pioggia.
3. **Gli alunni della scuola secondaria di I grado**, al termine delle lezioni usciranno dalle aule ordinatamente accompagnati dal docente. Essi sono tenuti a restare nelle pertinenze della scuola solo per il tempo strettamente necessario per l'uscita.
4. In relazione alle nuove disposizioni approvate con Legge n. 172 del 4/12/2017 e comunicate con nota MIUR n. 2379 del 12/12/2017, nello spirito dell'educazione all'autonomia, gli alunni minori di 14 anni frequentanti la scuola secondaria di I grado possono uscire in modo autonomo, al termine delle lezioni, previa autorizzazione scritta **rilasciata da entrambi i genitori** o gli esercenti la potestà genitoriale:
 - al termine dell'orario delle lezioni
 - al termine delle attività didattiche extracurricolari, alle quali il/la minore partecipa nel corrente anno scolastico e che si svolgono negli orari comunicati per iscritto alle famiglie. durante gli Esami di Licenza
 - durante le prove INVALSI
 - al termine della quinta ora di lezione (solo nel caso di scelta dell'opzione di uscita anticipata per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica)

Sul sito della scuola è reperibile la modulistica aggiornata per farne richiesta.

Tale autorizzazione funge anche da liberatoria nei riguardi della scuola.

L'uscita autonoma non è comunque prevista in caso di uscita anticipata

o personalizzata che va sempre effettuata con la presenza del genitore o di chi ne fa le veci.

1. Non è consentito lasciare gli alunni a scuola oltre il termine delle lezioni, si raccomanda perciò la puntualità all'orario di uscita, poiché non è prevista l'eccedenza dell'orario di servizio del personale. Si ricorda che, in caso di necessità, la Scuola prevede l'utilizzo dello strumento della delega da rilasciare in Segreteria, ma in nessun caso la Scuola consegnerà l'alunno a persona non delegata o minorenni.
2. Nei casi in cui - per motivi eccezionali e documentati - i genitori degli alunni della Scuola Primaria si trovassero nell'impossibilità di **ritirare i propri figli all'orario di uscita**, questi resteranno in custodia del personale. **Qualora tali episodi dovessero ripetersi con sistematicità o in caso di eccessivo ritardo saranno contattate le autorità competenti (polizia, carabinieri, servizi sociali, tribunale dei minori ecc.).**
3. In caso di separazione legale o divorzio dei genitori, **il genitore affidatario è tenuto a documentare al Dirigente scolastico l'eventuale negazione all'altro genitore dell'autorizzazione** a prendere il proprio figlio a scuola. Si rimanda alle Linee Guida emesse dal MIUR e alla circ. MIUR n.5336 del 2/9/2015
4. L'uscita degli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia richiede la presenza di un genitore o di una persona maggiorenne da lui esplicitamente delegata per iscritto provvista, a richiesta, di documento d'identità.
5. **L'uscita anticipata** degli alunni può essere richiesta dal genitore per gravi e urgenti motivi, con preavviso scritto ai docenti da consegnare all'entrata. L'alunno può essere ritirato dal genitore o da altra persona debitamente delegata. Chi ritira l'alunno deve compilare apposito modulo all' entrata e apporre la firma su apposito registro.
6. L'uscita anticipata, anche se preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico, va pianificata compatibilmente con gli orari di inizio e fine lezione, pertanto potrà essere consentita:
 - **per la scuola infanzia e primaria:** allo scadere della mezz'ora. In nessun caso gli alunni possono essere ritirati fra le 13 e le 14,30 (per il cambio turno del personale ATA) e tra le 16 e le 16,30 (per la preparazione di tutti i bambini all'uscita)
 - **per la scuola secondaria:** allo scadere dell'ora per non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni
7. **Non sono consentite più di 2 uscite anticipate al mese.** L'uscita anticipata viene annotata sul Registro Elettronico. Dopo due uscite anticipate il genitore deve

richiedere al Dirigente Scolastico l'autorizzazione ad effettuare altre, con richiesta scritta e motivata.

- 8. Non è consentito il rientro a scuola dopo l'uscita anticipata nella stessa giornata**, se non per iniziative dell'Istituto o per casi di documentata gravità solo dietro autorizzazione del Dirigente.

Per la Scuola dell'Infanzia, al di fuori di quanto previsto e in presenza di numerose e reiterate richieste di entrate o uscite fuori orario, il D.S. valuterà la possibilità di recessione dalla frequenza.

- 9. Per gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico:** nel caso in cui, per motivi familiari occasionali, i genitori desiderino che il proprio figlio non prenda lo Scuolabus, devono darne comunicazione scritta all'insegnante di classe possibilmente il giorno precedente. Per motivi di sicurezza in nessun caso saranno prese in considerazione le comunicazioni verbali, tramite l'alunno o telefoniche.

ART. 8 – LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO - AGGIORNAMENTO

- 1.** I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della **libertà di insegnamento** e dell'autonomia professionale prevista dalla Costituzione e dal CCNL. La Scuola compone Piano dell'Offerta Formativa che dall'anno 2015/16 è diventato triennale (PTOF), di cui ciascun genitore può prendere visione sul sito della Scuola.
- 2.** La **formazione** è resa obbligatoria, permanente e strutturale dalla Legge 107/15 per i docenti e va effettuata secondo attività deliberate dalla scuola in coerenza al Piano dell'Offerta Formativa, I docenti utilizzeranno il bonus contenuto nella Carta del Docente appositamente assegnata. I docenti non di ruolo avranno cura di formarsi e crescere professionalmente utilizzando i percorsi formativi messi a disposizione dalla Scuola e dagli Enti accreditati.

ART. 9 - VISITE DIDATTICHE - VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Per le **visite e i viaggi di istruzione** si fa riferimento all'apposito regolamento deliberato dal Consiglio d'Istituto, che fa parte integrante del presente documento. In caso di aggiornamenti o modifiche si fornirà apposita comunicazione.

ART. 10 – ABBIGLIAMENTO E APPARECCHI ELETTRONICI

1. Premesso che la scuola è un luogo educativo e che gli insegnanti devono guidare gli alunni non solo negli apprendimenti delle discipline di studio ma soprattutto nel rispetto delle regole di civile convivenza, gli alunni e le alunne della Scuola – dalla Scuola d'Infanzia alla classe quarta della Scuola Primaria - sono tenuti ad indossare il **grembiule**. Per la classe quinta l'uso del grembiule è a discrezione dell'insegnante.
2. Gli alunni e le alunne dell'Istituto sono tenuti a adottare un **abbigliamento** che sia consono all'ambiente scolastico.
3. Le famiglie si impegnano - per la validità dell'assicurazione in caso di infortunio - a fornire ai propri figli, per le **attività motorie**, abbigliamento idoneo e scarpe da ginnastica. Per l'accesso in palestra è obbligatorio l'uso di scarpe adeguate e destinate ad uso esclusivo. Le scarpe devono essere pulite e indossate a scuola, per evitare che il pavimento della palestra possa essere sporcato o danneggiato.
4. **I telefoni Cellulari** devono essere tenuti all'interno dello zaino spenti per tutta la durata delle lezioni. Nel caso di mancato rispetto di tale divieto da parte degli alunni, l'apparecchio verrà fatto spegnere e riporre all'interno dello zaino, verrà informata la famiglia che dovrà recarsi a prendere il figlio al termine delle lezioni, per poter parlare con almeno un docente.

È consentito l'uso del cellulare per l'attività didattica esclusivamente dietro richiesta del docente.

Il telefono cellulare potrà essere riaccessibile solo una volta usciti dall'edificio scolastico.

È vietato altresì l'utilizzo di dispositivi che non consentano l'opportuno controllo delle connessioni con l'esterno (es. watchpad e simili).

5. È fatto inoltre divieto a tutti gli alunni di portare oggetti personali non attinenti alle attività didattiche. La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti o smarrimenti di oggetti personali portati a scuola.

6. I docenti non devono fare uso del cellulare in classe per scopi personali.

7. È fatto esplicito divieto di un uso improprio di tutti gli apparecchi elettronici in grado di fotografare e filmare.

La materia è regolata dalla normativa sulla privacy (Dir. MIUR n.104/07)

ART. 11 - INTERVALLO – RICREAZIONE – CONSUMO DI ALIMENTI

1. L'orario scolastico sarà articolato in modo che a periodi di impegno seguano momenti di distensione e **ricreazione**, debitamente programmati ed attuati sotto la vigilanza dei docenti. Durante la ricreazione, poiché è maggiore il numero di alunni che si recano nei bagni, i collaboratori assicurano la massima vigilanza nei corridoi antistanti le classi.

Per la **Scuola Primaria** l'intervallo delle lezioni della mattina è di massimo 20 minuti, a partire dall'inizio della terza ora di lezione.

Per la **Scuola Secondaria di Primo Grado** la pausa ricreativa, annunciata dallo squillo della campanella, in regime di orario su sei ore giornaliere, si svolgerà in due momenti:

dalle ore 10,10 alle ore 10,20

dalle ore 12,10 alle ore 12,20.

La vigilanza sulla prima ricreazione è affidata al docente della II ora fino al termine della ricreazione.

La vigilanza sulla seconda ricreazione è affidata al docente della IV ora fino al termine della ricreazione.

2. Per gli alunni che si recano a **mensa**, dopo aver consumato il pranzo, è previsto un ulteriore intervallo di massimo 30 minuti, nei quali, quando le condizioni climatiche lo consentono, le attività ludico - ricreative si potranno svolgere in **giardino**. Il rispetto dell'orario di uscita permette l'avvicendamento nell'utilizzo del giardino scolastico degli alunni del primo e del secondo turno di mensa. L'uso del giardino è consentito inoltre, in orari da stabilire liberamente per attività didattiche all'aperto.
3. Per gli alunni che usufruiscono del servizio mensa non è consentito portare merende da casa giacché il pasto, comprensivo dello spuntino di metà mattina, è calcolato sulla base di precise tabelle percentuali con la distribuzione dei nutrienti secondo le Linee Guida emanate dal Ministero della Salute (*lo spuntino di metà mattina, con apporto calorico pari all'8% - 10% del fabbisogno calorico giornaliero*).
4. Per gli alunni che presentano **intolleranze o allergie alimentari** i docenti assicurano la massima vigilanza e controllo per evitare il contatto con cibi non consentiti. In questi casi è comunque necessario che i genitori seguano la procedura di segnalazione al servizio refezione del Municipio per la preparazione dei pasti con dieta alternativa. Anche in riferimento alla normativa della Comunità Europea (Regolamento CE n. 853/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari), è quindi fatto assoluto divieto di portare a scuola alimenti confezionati in casa in occasioni di feste e compleanni. Solo in occasione di iniziative didattiche programmate e con la stretta vigilanza dei docenti, è possibile organizzare attività di degustazione che devono essere condivise anche con i genitori. Gli alunni verranno guidati nell'assunzione dei cibi, sia per la loro quantità che per la loro qualità, poiché gli alimenti saranno distribuiti direttamente dai docenti in modo ordinato, accompagnando l'attività con riflessioni e interventi educativi. I docenti devono favorire il benessere di tutti gli alunni, evitando qualunque tipo di disagio agli alunni con problemi alimentari.
5. Per gli alunni che, in caso di emergenza, necessitano di somministrazione di **farmaci salvavita** o per cure giornaliere (es. insulina) si fa riferimento alle Linee guida indicate dall'Accordo MIUR- Ministero della Salute e al Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) in vigore. Il genitore interessato potrà richiedere presso gli Uffici di Segreteria l'attivazione del protocollo previsto dalla scuola.

12. COMUNICAZIONI

1. La Scuola si impegna a comunicare entro il mese di ottobre, il **calendario annuale** degli incontri con i genitori, della durata dell'anno scolastico e dei giorni di interruzione delle attività didattiche. Eventuali variazioni al calendario sono comunicate almeno 5 giorni prima dell'appuntamento.

2. Eventuali **comunicazioni telefoniche** ai genitori vengono effettuate soltanto dal personale docente e ATA.
3. Durante i **colloqui programmati tra docenti e genitori** l'ingresso non è consentito ai minori, salvo in caso di adesione a eventuali proposte di post-scuola.
4. Allo scopo di promuovere una efficace collaborazione tra scuola e famiglia, i genitori o gli insegnanti possono richiedere **colloqui al di fuori degli orari programmati**. I genitori possono essere ricevuti, previo appuntamento, durante le attività pomeridiane di programmazione, al di fuori dell'orario delle attività didattiche. Di norma i colloqui scuola-famiglia terminano entro la seconda settimana di maggio.
5. Per gli alunni che, in caso di emergenza, necessitano di somministrazione di **farmaci salvavita** o per cure giornaliere (es. insulina) si fa riferimento alle Linee guida indicate dall'Accordo MIUR- Ministero della Salute e al Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) in vigore. Il genitore interessato potrà richiedere presso gli Uffici di Segreteria l'attivazione del protocollo previsto dalla scuola.
6. La Scuola si impegna a comunicare entro il mese di ottobre, il **calendario annuale** degli incontri con i genitori, della durata dell'anno scolastico e dei giorni di interruzione delle attività didattiche. Eventuali variazioni al calendario sono comunicate almeno 5 giorni prima dell'appuntamento.
7. Tutti i documenti di valutazione della scuola dell'obbligo (pagellino inter-quadrimestrale, schede di valutazione di I e II quadrimestre) vengono pubblicate sul Registro Elettronico. Il genitore, avrà cura di visionare e scaricare i documenti. Non sono previste altre modalità di comunicazione.
8. Al fine di tutelare lo sviluppo psicofisico degli alunni, i docenti comunicano gli orari delle attività giornaliere, in modo da mantenere il **peso degli zaini** nei limiti raccomandati dall'Istituto Superiore di Sanità. I genitori sono tenuti ad aiutare gli alunni a controllare l'orario comunicato, per selezionare i sussidi da inserire giornalmente nello zaino.

9. La **realizzazione di filmati e fotografie** degli alunni è limitata a scopi didattici e deve essere autorizzata dai genitori con apposita liberatoria. Le immagini devono essere utilizzate esclusivamente nei prodotti diretti della Scuola o per la partecipazione a iniziative concorsuali. Le famiglie devono essere informate sul contenuto dei prodotti realizzati, dei quali possono prenderne visione.

10. Il **Dirigente**, ad inizio anno scolastico comunica, mediante comunicazione sul sito della scuola, tempi e modalità di ricevimento.

11. L'**Ufficio di segreteria**, ad inizio anno scolastico, comunica modalità ed orari di apertura al pubblico (genitori, docenti, altri).

12. In presenza di **disservizi** o di atti e comportamenti in contrasto con il presente Regolamento, gli utenti possono effettuare segnalazioni verbali o scritte, compilando l'apposito Modulo reclami reperibile sul sito e inviandolo agli indirizzi mail comunicati con apposita circolare.

13. Relativamente alla Scuola Secondaria di I grado, la Scuola e la Famiglia si impegnano a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità allegato al presente Regolamento, conformemente a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. (DPR 235/2007) attualmente in vigore.

14. Tutte le principali comunicazioni alle famiglie, in virtù della dematerializzazione in vigore nella Pubblica Amministrazione, viene effettuata tramite i canali tecnologici messi a disposizione (Sito della scuola, Registro elettronico, utilizzo della posta elettronica ecc.)

ART. 13 – INFORTUNI

1. Gli alunni sono coperti da una **assicurazione contro gli infortuni** stipulata dalla Regione Lazio. L'Istituto, al fine di garantire la massima copertura dei rischi, provvede a stipulare una assicurazione integrativa, deliberata dal Consiglio d'Istituto.

2. In caso di **infortunio**, l'Istituto provvede ad avvertire tempestivamente i genitori. Nel caso in cui il genitore non sia reperibile o in casi di urgenza la Scuola si riserva di assicurare comunque il soccorso mediante ambulanza ospedaliera.

3. Il docente redige una **relazione** dettagliata sull'accaduto **entro 48 ore**. Se l'alunno necessita di intervento presso il Pronto Soccorso, il certificato rilasciato dall'ospedale va

allegato alla relazione per la denuncia all'Assicurazione. La denuncia viene trasmessa a cura della Scuola. Il genitore è tenuto a seguire personalmente l'iter della pratica assicurativa per l'eventuale risarcimento.

ART. 14 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

1. La scuola si impegna a fornire ogni utile informazione attraverso **comunicazioni** sul Registro Elettronico, sul diario o mediante fogli informativi, redatti anche dai genitori membri degli organi collegiali (Consiglio d'Intersezione, di Interclasse, di Classe, Consiglio d'Istituto), o tramite mail, in collaborazione con il personale di segreteria e con il personale docente. I genitori sono tenuti a controllare i quaderni e i diari dei propri figli, nonché il Registro Elettronico, per prendere visione di eventuali comunicazioni da parte della scuola. I rappresentanti di classe svolgono, a titolo volontario, un ruolo fondamentale nello scambio di informazioni scuola-famiglia.

ART. 15 – INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

- 1.** Nel caso in cui non si possa assicurare il regolare svolgimento delle lezioni a causa di proclamazioni di **sciopero** o di **assemblee sindacali**, il D.S. dà comunicazione scritta ai genitori almeno **4 giorni prima** della data stabilita. La Scuola assicura la sorveglianza degli alunni compatibilmente con il personale in servizio.
- 2.** Soltanto nel caso di mancanza di erogazione di acqua sarà possibile sospendere l'attività didattica.

ART. 16 - ORGANI COLLEGIALI – PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI

16.1 I Docenti e rappresentanti dei genitori possono organizzare **assemblee di classe**, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico, che provvederà ad autorizzare le richieste debitamente motivate.

16.2 I **Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione** vengono calendarizzati ad inizio d'anno e comunicati dal Dirigente Scolastico ai Rappresentanti di classe con apposita circolare.

Tale comunicazione ha valore di convocazione salvo nuove comunicazioni che si rendessero necessarie.

16.3 Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio. Le convocazioni sono inviate ai membri del Consiglio e rese pubbliche mediante pubblicazione sul sito della scuola. **La bacheca del Consiglio d'Istituto** è attivata sul sito della Scuola dove sono pubblicati gli atti emessi dal Consiglio stesso. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo richiesta specifica dell'interessato.

16.4 Apposito **Regolamento** stabilisce modalità di **funzionamento del Consiglio d'Istituto**, scaricabile dal sito della scuola.

16.5 In caso di sopraggiunti problemi o adempimenti urgenti sono previste **convocazioni straordinarie** degli organi collegiali.

ART. 17 - NORME DISCIPLINARI

1. La Scuola valuterà attentamente eventuali **espressioni di disagio** manifestate dagli alunni **e si attiverà per individuare i percorsi educativi più idonei al superamento del disagio stesso**, in collaborazione con le famiglie e, se la situazione lo richiede, interessando gli organismi territoriali competenti.
2. In tutti i momenti della giornata scolastica gli alunni debbono impegnarsi a tenere un **comportamento corretto** nel rispetto di se stessi, delle cose e delle persone.
3. L'adozione di eventuali **provvedimenti disciplinari** ha finalità educativa e tende al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Per tutti, personale docente, personale ATA alunni, visitatori vige il **Divieto di fumo** in tutti i locali della scuola. La materia è disciplinata dalla Legge n.3 del 2003. Altri più recenti riferimenti normativi sono il D. Lgs 81/08, il CCNL 2016-2018 e l'art.4 DL104/13, convertito nella Legge n. 128/13) secondo cui il divieto di fumo è esteso anche agli spazi esterni di pertinenza dell'Istituzione scolastica.

Le note citate prevedono apposite sanzioni per eventuali trasgressori stabilite da norme di rango superiore.

4. Nel regolamentare i provvedimenti disciplinari si è tenuto conto delle normative vigenti. Come sottolineato dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (art. 4, così come modificato dall'art. 1 del D.P.R. 235/2007), la sanzione deve essere educativa e dunque deve essere preceduta dal dialogo con lo studente che deve avere la possibilità di esprimere le sue motivazioni anche direttamente al corpo docente.
5. La tabella delle sanzioni che segue è organizzata in fasce che vanno considerate come progressive, ma sono anche, all'occorrenza, svincolate tra loro secondo la gravità dell'infrazione. Nella descrizione sono citati, a titolo di esempio, alcune tipologie di comportamenti:

TIPOLOGIA DELL'INFRAZIONE	INOSSERVANZA NORME DEL REGOLAMENTO	EROGAZIONE SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE
a. Infrazione di lieve entità	A titolo di esempio: <ul style="list-style-type: none"> • Presentarsi alle lezioni senza materiali • Disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione • Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora o negli spostamenti interni • Dimenticare di spegnere il cellulare e/o non tenerlo nello zaino • Utilizzare un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico 	1. Ammonizione verbale con eventuale comunicazione alla famiglia sul Registro elettronico	Docente
b. Reiterate infrazioni lievi		2. Nota disciplinare dettagliata sul registro elettronico (sezione Note disciplinari)	Docente e team
c. Infrazioni Gravi	<ul style="list-style-type: none"> - A titolo di esempio: - Utilizzare senza autorizzazione il telefono cellulare durante l'orario scolastico - Filmare o scattare foto - Diffondere materiale: audio, video o fotografico - Allontanarsi dall'aula o dal gruppo classe durante le attività senza permesso - Disattendere le istruzioni impartite dagli insegnanti, con particolare riferimento all'uso dei laboratori, della palestra, o nelle pertinenze della scuola - Disattendere le istruzioni ricevute in 	3. Nota disciplinare con eventuale denuncia alle autorità competenti e/o sospensione fino a 5 giorni	Docente, team, Consiglio di Classe

	occasione delle uscite didattiche, visite di istruzione, campi scuola		
d. dopo la terza nota scritta		4. Sospensione fino a 3 giorni	Team – Consiglio di Classe
e. infrazione grave derivante da comportamenti che risultino particolarmente riprovevoli o pericolosi verso gli altri e/o se stessi	Mancanza di rispetto con atteggiamenti e/o parole verso il Dirigente scolastico, i docenti, il personale non docente, i compagni.	5. Esclusione dalle attività scolastiche esterne alla scuola come visite di istruzione, Campi Scuola (da 1 uscita fino ad esclusione per l'intero anno)	Team – Consiglio di Classe
	<p>A titolo di esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atti riferibili ad atteggiamenti di bullismo o cyber bullismo manifestati all'interno della scuola o durante le attività scolastiche • Inosservanza delle disposizioni riguardanti la sicurezza • Inosservanza del regolamento d'Istituto e dei regolamenti vigenti nella scuola • Gravi o reiterate infrazioni disciplinari • Mancanza di rispetto al divieto di fumo nei locali della scuola e/o nelle pertinenze dell'Istituto 	<p>6. Sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni, anche con impegni in altre mansioni di supporto al funzionamento della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuto nei Laboratori, • tutoring nelle classi inferiori, • approfondimento di tematiche legate alla tipologia di infrazione con valutazione, ecc.) <p>Nel caso di infrazione al divieto di fumo, si fa inoltre riferimento al Decreto Legge 12 settembre 2013 n.104 e alla Legge 16 gennaio 2003, n.3 che prevede l'erogazione di sanzioni amministrative, raddoppiate se la violazione è commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o se in presenza di lattanti o bambini fino ai 12 anni.</p>	Team, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe
f. Infrazione molto grave	<p>A titolo di esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comportamenti particolarmente offensivi per le persone i luoghi o le cose • comportamenti anche solo potenzialmente pericolosi per l'incolumità della persona • Offese alla dignità personale, al credo religioso alla morale. (costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone disabili) 	<p>7. Sospensione dalle lezioni oltre i cinque giorni e fino a 15 giorni</p> <p>8. Non ammissione all'esame Di Stato conclusivo del corso di Studi (DM 741 del 2017)</p>	
g. Furti o Atti Vandalici	<ul style="list-style-type: none"> • Sottrazione di oggetti o materiale di proprietà della scuola e/o dei compagni e docenti • Danneggiamenti o atti vandalici 	<p>9. oltre alle sanzioni previste per gli alunni, i genitori hanno l'obbligo di risarcimento del danno.</p> <p>L'alunno invece ha l'obbligo, ove possibile, di ripristino dello stato dei luoghi (tinteggiatura muri ecc.)</p>	

6. Il Dirigente Scolastico eroga le sanzioni deliberate dal Consiglio di Istituto su segnalazione dei Team o Consigli di Classe.

7. Impugnazione e Organo di Garanzia (Art. 5 del D.P.R. 249/1998, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 235/2007). Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

Per il suo funzionamento si rimanda all'apposito Regolamento dell'Organo di Garanzia.

ART. 18 - UTILIZZAZIONE DEI LOCALI E DEL MATERIALE DIDATTICO IN ORARIO SCOLASTICO

1. L'utilizzo della palestra, della biblioteca, del teatro, dei laboratori o di altri locali scolastici è consentito agli alunni di tutte le classi, previa programmazione degli orari da parte dei docenti. Le modalità di utilizzo sono prescritte dai singoli Regolamenti redatti per ciascun Laboratorio sulla cui porta devono essere affissi a cura del Referente di laboratorio unitamente all'orario di utilizzo dello stesso.

2. Al termine dell'attività didattica l'aula o il locale utilizzato deve essere lasciato in ordine. I docenti che accompagnano gli alunni in Laboratorio vigileranno sull'osservanza di quanto prescritto, mentre i Referenti di Laboratorio dovranno al termine di ogni anno scolastico redigere una relazione sullo stato di conservazione del locale e di quanto in esso è contenuto. Ciò per favorire negli alunni il rispetto dello spazio in cui si opera, per consentire una più efficace pulizia da parte del personale addetto, e per garantire il suo esercizio nelle condizioni di sicurezza necessarie.

3. Gli alunni possono utilizzare i materiali scolastici, avendo cura di mantenerli in buono stato di conservazione. Il Dirigente Scolastico nomina i referenti responsabili della gestione e della custodia delle dotazioni esistenti.

4. I libri della biblioteca o i dispositivi tecnologici scolastici presi in prestito e quelli ricevuti in Comodato d'uso, non restituiti vanno reintegrati. Le famiglie degli alunni

responsabili della mancata restituzione, per fini educativi, si fanno carico delle spese di reintegro.

ART. 19 - ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Regolamento:

- Il SGI (Sistema di Gestione dell'Istituto)
- Il Patto di Corresponsabilità
- I regolamenti dei laboratori
- Il SGSL (Sicurezza) e documenti collegati
- Regolamento UE per Privacy e documenti collegati
- Il Regolamento Viaggi e visite di istruzione
- Regolamento PUA
- Regolamento del Consiglio
- Codice di comportamento

Approvato con Delibera del C.d.I del 20/12/2007

Modificato con Delibera del C.d.I del

29/10/2008 - 27/01/2011 - 30/06/2011 - 26/04/2012 –

15/12/2015 - 18/12 /2017 - 28/01/2019 - 25/10/2019

Ultima modifica con **delibera del Consiglio d'Istituto** del **15/02/2023**

IL PRESIDENTE PRO-TEMPORE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

Dott. Massimo Di Cosimo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO / PRESIDENTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA:

Prof.ssa Laura Chianura